

Prof.ssa Donatella Restani

Conoscenze e abilità da conseguire

Al termine del corso lo specializzando acquisisce la consapevolezza, le metodologie e gli strumenti culturali per indagare le tradizioni musicali del mondo antico e le loro dinamiche interculturali. Egli sa approfondire, nella prospettiva antropologica della ricerca musicale, i significati degli eventi sonori attribuiti dagli esseri umani nei diversi luoghi ed epoche dell'antichità e i valori sociali, rituali e culturali connessi con la musica, attraverso l'esame delle diverse tipologie sia di documenti: testi, immagini, strumenti musicali, oggetti, e spazi. Inoltre, è in grado di orientarsi sulla collocazione dei beni musicali dell'antichità non solo rispetto ai contesti storici di appartenenza, ma anche rispetto alle dinamiche della trasmissione dal Medioevo all'età contemporanea

Contenuti

Il corso è composto da una premessa sulle novità bibliografiche e da due parti.

Nella prima parte del corso, saranno presentati tre significativi casi di studio delle tipologie di beni musicali dei popoli dell'area del Mediterraneo, in età antica, presenti nei musei e nelle biblioteche italiane. Si forniranno indicazioni metodologiche e bibliografiche relative al rapporto tra la musica e la vita sociale, culturale, religiosa e rituale dei popoli considerati. Si approfondirà, in particolare, lo studio di oggetti, immagini e testi che documentano rapporti caratterizzati da dinamiche interculturali tra le tradizioni musicali delle popolazioni di cultura greca e latina e di altri popoli con cui essi vennero a contatto, come Etruschi e Egizi.

Il primo caso di studio riguarda il censimento degli oggetti sonori e degli strumenti musicali presenti in alcune regioni italiane, e in particolare il progetto *MUSE. MUSical Ecosystems of Ancient Northern Italy (XIII B.C.-VII C.E.)*, PRIN 2022.

Il secondo caso di studio concerne le scene di soggetto musicale nella ceramica vascolare attica ritrovata nella necropoli etrusca di Spina (scavi dal 1923), seguito da relativa visita guidata.

Il terzo caso di studio riguarderà la presenza di testi di teorici musicali greci nelle biblioteche degli scienziati dal XV al XVII secolo.

Nella seconda parte del corso, si rifletterà sugli aspetti metodologici della disciplina. Si presenteranno alcuni momenti rilevanti nella configurazione della disciplina nel corso del Novecento sino a oggi; e alcuni progetti di ricerca in corso in Italia e in Europa.

Nell'ambito del corso sono previste visite guidate a musei e mostre, incontri, seminari e esercitazioni laboratoriali sui temi della trasmissione e valorizzazione del patrimonio musicale del mondo antico.

Bibliografia

F. A. Gallo, *Uomo è musica. Dalle incisioni rupestri ai testi sumeri*, Milano, 2024, in c.d.s.

E. Rocconi, *Music. Antiquity and Its Legacy*, London 2024.

C. Guillebaud, S. Emerit, J. Jugand (sous la direction de), *Orchestrer le passé. Singing the past*, Paris 2023.

T. A. C. Lynch, E. Rocconi (eds.), *A Companion to Ancient Greek and Roman Music*, Hoboken 2020.

S. Emerit, et al. (a cura di), *Musiques! Échos de l'Antiquité, Catalogue de l'exposition au Louvre-Lens*, Gand, 2017.

S. Emerit, S. Perrot, A. Vincent, *Le Paysage sonore de l'Antiquité. Méthodologie, historiographie et perspectives*, Le Caire 2015.

A. Barker, *Ancient Greek Writers on their Musical Past. Studies in Greek Musical Historiography*, Pisa-Roma 2014.

- E. Rocconi (a cura di), *I Suoni perduti. Musica ed eventi sonori in Grecia e a Roma*, Milano 2013.
- D. Castaldo, *Musiche dell'Italia antica. Introduzione all'archeologia musicale*, Bologna 2012.
- M. Bettini, *Voci: antropologia sonora del mondo antico*, Torino 2008.
- D. Restani (a cura di), *Etnomusicologia storica del mondo antico. Per Roberto Leydi*, Ravenna 2004.
- E. Rocconi (a cura di), *La musica nell'Impero romano. Testimonianze teoriche e scoperte archeologiche*, Atti del secondo convegno annuale di MOISA, Cremona, 30-31 ottobre 2008, Pavia 2010.
- D. Restani (a cura di), *Musica e mito nella Grecia antica*, Bologna 1995.
- M. L. West, *Ancient Greek Music*, Oxford, 1992.
- D. Restani, *L'itinerario di Girolamo Mei: dalla Poetica alla Musica*, Firenze 1990.
- B. Gentili, R. Pretagostini, *La musica in Grecia*, Roma-Bari 1988.
- F. Berti, D. Restani (a cura di), *Lo specchio della musica. Iconografia musicale nella ceramica attica di Spina*, Bologna 1988.
- A. Barker, *Greek Musical Writings*, I-II, Cambridge 1984-1989.
- L. Gernet, *You-you. En marge d'Hérodote: un cri rituel*, *Cinquantenaire de la Faculté de lettres d'Alger*, Alger 1932, in Id., *Les Grecs sans miracle*. Textes réunis et présentés par Riccardo Di Donato. *Préface* de Jean-Pierre Vernant, Paris 1983; trad. it. Roma 1986.

Altri suggerimenti di lettura saranno proposti durante le lezioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali con presentazioni in PowerPoint; partecipazione attiva degli studenti tramite relazioni individuali su tematiche concordate.